Martedì 21 Gennaio 1913

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII - N. 18

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

A PROPOSITO DELLE "RIVENDICAZIONI RUMENE,,

Non si farà la pace senza l'intervento della Rumenia!

Ha fatto stupire il mondo politico l'improvvisa entrata in questione, nel difficile dibattito fra le quattro nazioni balcaniche e la Turchia, della Rumenia, che pur era rimasta tranquilla e neutrale prima e durante la rapida campagna di guerra che condusse alla quasi completa disfatta della Turchia. Ma questo stupore non fu certo condiviso da coloro che sapevano quali importanti interessi e quali aspirazioni avesse la Rumenia nella regione balcanica e specialmente in Macedonia.

Era politica elementare per la Rumenia, finchè non si fu dichiarata la fortuna delle armi, rimanersene comoda spettatrice del certame, aspettando che altri le togliesse i marroni al fuoco: non è più politica altrettanto comoda ora lo starsene in disparte, mentre i balcanici vittoriosi stanno per dividersi il bottino di guerra e fra esso quella Macedonia che non può restare preda indifferente pei rumeni stessi.

Finchè tutte queste terre rimanevano in incontestato possesso, se non pacifico, della Turchia, era negli interessi dei rumeni di tenere allo stato di semplici aspirazioni quello che era il loro intendimento; ora non più.

Un po' di storia a questo punto, per quanto possa parere meno interessante l'occuparsi del passato dei popoli di fronte ad un presente che precipita e muta ad ogni momento non è inopportuna per farsi un'idea ben esatta delle cose.

Su che si fondano i diritti storici dei Valacchi, che sono appunto gli attuali rumeni?

Se si deve credere alle antiche storie una grande Valacchia sarebbe esistita dopo la conquista dei romani, una Valacchia che allargava i suoi confini dall'Adriatico al mar Nero e dalla nordica Transilvania fino agli attuali confini di Grecia. Ma sotto la pressione degli slavi, che andavano spostandosi verso occidente, questa grande Valacchia andò verso il VI secolo frazionandosi. Una parte, rimasta compatta al Nord, fu quella che formò l'attuale Rumenia; l'altra, verso l'Adriatico, è rappresentata oggidì dal territorio istriano; la terza rimase a formare in gran parte l'attuale Macedonia.

E' certo che al dodicesimo secolo, al momento della caduta dell'Impero bulgaro, i Valacchi, uniti ai bulgari, formarono un nuovo Impero vlaco-bulgaro, però con una dinastia valacca, la quale vantava origine latina.

Quest'Impero si estese per un momento fino al Pindo, ma venne quasi subito fatto retrocedere dai greci. Un Principato valacco continuò a sussistere per qualche tempo ma poi invaso e devastato finì per cadere miseramente nelle mani dei turchi (1480). A partire da quest'epoca i valacchi di Macedonia sono ininterottamente rimasti nell'ombra; essi si cambiarono in semplici pastori o diventarono commercianti e mulattieri. Tuttavia rimasero uniti come una tribù e continuarono a parlare la loro lingua.

Alla fine del 18. secolo essi insorsero contro i turchi e divennero i più attivi preparatori della rivoluzione greca. Fu in parte grazie alla propaganda valacca in Macedonia che l'ellenismo potè avervi qualche influenza. Ma i moldo-valacchi di Rumenia, che dopo il regno dei Fanagioti nutrivano forti rancori contro i greci cominciarono ad impressionarsi per l'aiuto dato dai valacchi di Macedonia alla causa dell'ellenismo.

Vennero perciò inviati in Grecia degli emissari per ricondurre questi valacchi alla loro terra d'origine, ma ottennero scarsi risultati. Ciò avveniva verso il 1860 e negli successivi. Uno dei più fanatici fra questi propagandisti antiellenici fu Apostolo Margaritii apostolo non solo di nome, ma anche di fatto per la grande causa rumena.

Però lo smembramento dei valacchi e la loro emigrazione in terre turche e balcaniche non poterono essere evitati Attualmente vi sono ancora dei valacchi o rumeni nelle terre intorno al Pindo, ve ne sono ad Elbassan in Albania, ove hanno chiesa e scuola, e vi parlano la lingua originaria, e ve ne sono infine in gran numero a Kostrani presso Monastir ed in tal numero da formare la maggioranza della popolazione.

Un 300 o 400 mila valacchi sono certo attualmente dispersi fra Macedonia, Albania ed Epiro, e questi emigranti sono detti i «Rumeni di Macedonia».

Dalla propaganda rumena in tutte queste contrade è nato l'odio assai più feroce contro il greco che contro il turco e ciò spiega come la Rumenia non sia interessata ad unirsi ai quattro combattenti balcanici contro la Turchia.

Essa non avrebbe fatto che il giuoco della Grecia, che è la sua naturale nemica, e che le contende l'egemonia nei Balcani e d'altra parte non poteva sperare di ricongiungersi coi suoi nazionali di Macedonia essendovi di mezzo la Bulgaria.

Ma ora che le cose nei Balcani sono radicalmente mutate, le antiche velleità sono risorte e la voce della «gran causa rumena» si fa riudire. Sarà un compenso territoriale in Dobrugia, saranno privilegi pei suoi connazionali di Macedonia, sarà qualche altra rivendicazione da conseguire sarà infine una semplice speranza per l'avvenire, certo è che la Rumenia ha pensato che non poteva rimanere oltre estranea a questa partita che si giuoca nei Balcani ed ha voluto anch'essa porre la spada nel piatto della bilancia.

Questo intervento, come si è visto, non semplifica le cose; tutt'altro, poichè può svegliare altri appetiti e acuire nuove competizioni ma è logicamente spiegato dal fatto che, per forza di cose e per diritto storico, l'accordo pei Balcani non si può conchiudere senza che vi sia anche la firma d'un plenipotenziario rumeno.

Notizie dal Friuli

Da Masarolis di Torreano

La nostra strada approvata?

19. Il lungo articolo comparso sul a *Patria del Friuli* di mercoledì scorso ha qui prodotto un senso di mal celata ilarità. Diffatti come può dirsi che un oggetto consigliare di una certa importanza, come quello che ci occupa, sia approvato nel *giorno stesso* in cui per la cinquantesima volta è soltanto deliberato?

E perchè mai tanto incenso per un sindaco che, proponendo l'oggetto, in quel giorno non ha fatto nulla più del suo sacrosanto dovere?

L'articolista (a Torreano ci sono articolisti?) chiama importantissima la seduta del 14 corr. ed allora erano importantissime anche le numerose altre che la precedettero perchè quest'ultima non è che una rifrittura delle precedenti. E di fronte a tanta importanza, perchè quell'articolista non ha suo tempo deplorato il letargo in cui, chi tiene il mestolo della cosa pubblica, ha sempre abbandonato l'argomento della strada di Masarolis? Si vede che quel corrispondente ha la consegna non altro che di *incensare o di auto-incensare!*

Esso dice che il consiglio era chiamato per la discussione sulla strada...! Ma che discussione d'Egitto! Ogni volta che il sindaco pose in trattazione quell'oggetto, nessuno trovò mai di discutere, ma solo di deliberare favorevolmente come fu fatto!

Ed allora perchè ora gonfiare l'argomento accampando la possibilità di discussioni? Se il sindaco avesse dato regolare corso alle deliberazioni consigliari, e le avesse debitamente istruite come era suo dovere, a quest'ora non si tratterebbe che di inaugurare la strada o forse di provvedere alla sua manutenzione. Invece siamo sempre «sicut erat...!».

Quando un sindaco ha bisogno dei carabinieri e dei delegati per timore di una popolazione, vuol dire che deve avere qualche cosa sulla coscienza......

Del resto quando nel 3 dicembre questa popolazione accompagnò processionalmente il sindaco a Cividale, esso poteva star sicuro che nessuna forza poteva toccarlo, perchè difeso e garantito appunto dai... processionanti! In quel momento la sua esistenza era preziosa perchè era necessario venire ad una conclusione sull'affare che ci occupa.

Qui non fece proprio nessuna meraviglia se la seduta del 14 fu tranquilla. Questi di Masarolis non *furono* mai turbolenti bensì provvisti di una larga dose di pazienza.

Noi desidereremmo conoscere chi è stato colui o coloro che nel 14 corr. hanno complimentato il sindaco per l'opera sua, ecc. perchè è impossibile che fra noi ci siano delle teste quadre da cadere in simili incongruenze. Nessuno ha complimentato il sindaco, e tanto meno gli ha chiesto perdono, come esso (pardon) il corrispondente vuol far credere. Non c'importa di essere tacciati da ignoranti della legge, ma ci spiace che si voglia farci credere deficienti di senso comune.

Quanto starebbe bene in certe cose un po' di modestia, e meno chiacchere e più fatti!

Noi siamo brutali nel nostro stile, però altrettanto sinceri; nè conosciamo il valore di certe convenzionali gesuiterie; nè abbiamo bisogno di domandar perdono del nostro operato.

Se il sindaco attuale non crede di arrivare in porto con la nostra strada da esso solennemente promessaci, sempre libero di cedere il campo a chi può aver più voce in capitolo. A noi non sono le persone che ci premono; è la strada.

E la nostra riconoscenza la sapremo dimostrare a chi ce la farà fare, e non a chi si limita a eternamente prometterla.

E se è vero che «gli screzi sono *fortunatamente* cessati» *speriamo* che per renderci «de visu» ragione dell'andamento delle pratiche per la costruzione della strada, non sarà impedito a questi frazionisti l'accesso talvolta in Municipio per chiedere ed ottenere in proposito notizie sull'andamento della cosa che tanto li interessa, come si poteva fare in tempi non lontani.

Per i Frazionisti
(seguono le firme)

da Cormons

Pro Lega Nazionale

Il 25 gennaio alle ore 9 pom. nel teatro Comunale, avrà luogo il veglionissimo pro Asilo Infantile della Lega Nazionale.

Si prevede un grande successo.

da S. Daniele

I funerali delle vittime

20. — Oggi sono seguiti in forma imponente e solenne i funerali dei due operai vittime di un così atroce destino nei lavori del ponte sul Tagliamento al Cimano:

Una fiumana di popolo accompagnò dal luogo della sventura fino a S. Daniele i due feretri, sui quali posavano due corone di fiori freschi.

A S. Daniele, poi, tutti i negozi erano chiusi: e data l'oscurità delle prime tenebre ed il fumigar delle cento torcie, la terra era ancora più lugubre ed impressionante.

Dopo le esequie in chiesa, il corteo proseguì per il Camposanto.

da Latisana

La rivendita di Latisanotta

E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 4 in Latisanotta frazione del Comune di Latisana, ch'è assegnata alla seconda categoria.

Il reddito di detto esercizio nell'anno 1911-1912 ascese a lire 611.31.

da Raveo

Calma e tranquillità

20. —

Per ieri era progettata la dimostrazione dei socialisti della Carnia contro le prepotenze e le intrammettenze clericali alle quali sono dovuti i noti incidenti degli scorsi giorni.

Quindi vi era uno straordinario apparato di forza: circa 30 fra guardie e carabinieri ed una preparazione assoluta e secreta da parte dei clericali.

Invece i socialisti non vennero, impegnati altrove; ed ogni progettata dimostrazione è andata sfumata. Meglio così...

da Trasaghis

Consiglio Comunale

20. — Ieri è seguita un'importante seduta del nostro Consiglio Comunale.

Fu nominato a voti pieni il segretario del Comune nella persona del sig. Pezzotti Torquato, di Santa Anatalia di Marco (prov. di Perugia).

Approvò inoltre il preventivo 1913; nominò a direttore del fabbricato scolastico di Alesso, l'ing. Luigi Zanetti, del R. Istituto Tecnico di Udine; approvò la cessione del taglio del bosco del «Flagel pan» alla ditta Marussig e comp. di Udine, verso un corrispettivo di lire 550; approvò per ultimo il progettato allargamento della strada Alesso Somplago, affidando la direzione di esso allo stesso sig. Zanetti.

da Remanzacco

Per la Cattedra d'Agricoltura

20. — Nella seduta di ieri del nostro Consiglio Comunale fu approvato il maggior contributo del Comune per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

da Pordenone

Luce! Luce!

20. — Alla nostra Scuola Tecnica siamo ancora privi di luce elettrica, per cui in queste giornate oscure resta impossibile il dare delle lezioni agli studenti ai quali nessuno potrà far l'obbligo di orbarsi per i begli occhi dei reggenti il nostro Municipio.

A questo, quindi, il provvedere sollecitamente.

"Il Trivellin!

Abasso la zizzania!,,

E' questo il titolo di una nuova Società che ha per iscopo il divertimento e la sana gioia del viver tranquilli all'infuori di ogni preoccupazione politica.

A presidente venne nominato il sig. Sfriso Lino; a vice presidente il sig. Polese Ernesto ed a cassiere esattore il sig. Pitton Giorgio.

Dopo una succulenta cena ben servita, si intrecciarono numerose le danze che con animazione si protrassero fino alle 5 del mattino.

da S. Pietro al Natisone

Per la ferrovia Cividale-Canale

20. — Ieri ebbe luogo un'importante seduta del nostro *Consiglio Comunale*. Circa la ferrovia Cividale-San Piero-Canal, riferì ampiamente il prof cav. Musoni.

Dopo lunga discussione si votò un ordine del giorno in cui il nostro Comune si impegna di contribuire con lire 1000 all'anno, e cioè metà del contributo richiesto agli 8 comuni della vallata.

Nell'ordine del giorno è pure espresso il desiderio che la linea arrivi a Ponte San Quirino, risalendo i prati ad ovest della strada nazionale.

Questo in attesa dell'allacciamento promesso con Canal, oltre confine.

da Amaro

Un sussidio alla latteria

20 — Con recente lettera del Ministero d'Agricoltura veniamo a sapere che è *stato concesso* a *titolo* di *incoraggiamento* alla nostra latteria il sussidio di lire 200.

Il sussidio stesso è stato dato in seguito all'acquisto compiuto dal Consiglio d'Amministrazione di una scrematrice del siero.

da Villa Santina

Nevica!

20. — Dalle ore 10 di stamane nevica insistentemente. Ne abbiamo qui circa 10 centimetri e la continua a venire che è un piacere.

Speriamo però che voglia non tanto tardi sostare, poichè abbiamo bisogno assoluto di bel tempo.

Da Cordenons

Grave incendio

20. — *Ieri sera in Borgo S. Giacomo*, nella casa di proprietà al Sig. Moro Francesco si spiegò un grave incendio. Col pronto intervento di numerosissimi paesani d'ogni ceto e d'ogni classe sociale il fuoco tosto domato e circoscritto.

I danni ascendono a lire 1600, a quanto dicesi, assicurate.

da Tolmezzo

Il grande Comizio per la questione boschiva

20. Avete già annunciato che domenica 26 corr. avrà qui luogo un grande Comizio di tutta la Carnia per discutere la questione del vincolo forestale.

Dall'apposito Comitato è stata diramata una circolare della quale diamo la parte più interessante.

«... nella nostra protesta e nel richiamo insistente al potere legislativo vi è un monito per l'abbandono in cui vengono lasciate le popolazioni del monte quando non vengono emanate disposizioni legislative sagge che ne limitano lo sviluppo.

Cittadini! Un ex Ministro, l'onor. Raineri, ha presentato un disegno di legge che è il portato preciso delle nostre necessità. La sua approvazione limiterebbe la disponibilità finanziaria di fondi già votati dal Parlamento.

Di qui la tendenza, dopo i nuovi gravissimi carichi, di porto da un lato. Per ottenere la discussione noi dobbiamo domandarla con la maggior insistenza; soltanto così è sperabile vengano riconosciuti i nostri i nostri sacrosanti diritti. La richiesta deve partire dalla voce di tutto il popolo della Carnia, Canal di Ferro e comuni contermini perchè giunga a scuotere le polverose carte dei ministri ed i tenaci misoneismi dei forestali. Il richiamo alle protesta, il monito debbono essere emanazione del Comizio del 26 gennaio, ore 10 ant. a Tolmezzo ed è indispensabile abbiano significato non dubbio. Ogni agricoltore, ogni cittadino ha il dovere di portarvi il suo assenso ed il suo voto».

da Tarcento

Consiglio Comunale

20 — Per mercoledì 22 corr. è convocato in seduta ordinaria il nostro Consiglio Comunale onde discutere il seguente ordine del giorno:

Bilancio preventivo del Comune (II. ett.); liquidazione manutenzione strade 1912; *costruzione* di un *macello* istanza del sig. Armellini Giusto e Vianello Antonio per l'insegnamento del catechismo nelle scuole; Istanza frazionisti di Collerumiz per aumento affitto scuola; domanda frazionisti borgo Vena per la strada Tonchiol; provvedimenti per le pubbliche affissioni; spesa per la mostra di Ottobre 1911. Alcune ratifiche e nomine.

Polemichetta

18. — Rispondendo al «Giornale di Udine» *circa* le scuole, *osserviamo*:

— Se le classi non furono riordinate a principio d'anno la colpa è di coloro i quali cominciarono coll'insinuare che l'insegnante tale è malato e.... non mandate i nostri figli a contatto ... di bacilli. L'insegnante tal altro non insegna i compitini a memoria e quindi a fine d'anno non avrà l'esito desiderato dai genitori... turlupinati.

— Circa il sig. Rizzi, nominato nel 1907 direttore, quantunque sfornito della «carta magna» — e il famoso «beniamino», nella graduatoria fatta dal cons. prov. scol., il beniamino fu classificato «primo» su otto concorrenti, mentre il Rizzi figurava dopo.

Con *tutto questo* la cessata Amministrazione posponeva il primo in graduatoria al beniamino dell'attuale consorteria tarcentina del «Giornale di Udine». E per questa patita «ingiustizia» l'allora non beniamino non protestò e.... non ricorse.

— Veniamo al famoso titolo:

Che tra gl'insegnanti ci sia alcuno fornito della *magna carta* — avuta *non per subito esame* (ahi, la prova sarebbe stata troppo dura!!) ma ricevuta di sorpresa, così per combinazione di cose — sapevancelo. Quello poi di *far domanda* per avere l'incarico della direzione ci fa semplicemente nausea. Nei nostri paesi non si usa *esibirsi così sfacciatamente*, perchè — piuttosto — si aspetta che la nostra opera venga richiesta.. spontaneamente.

Nello stesso articolo si esaltano le doti di un presunto traslocato maestro direttore; ma prima aspettino che il Consiglio deliberi la nomina — come per ben *due volte* il Consiglio Comunale di Buia, nello scorso ultimo dicembre (ad onta dell'intervento dell'Ispettore prov.) deliberò la *non nomina dello stesso maestro direttore.*

— Possiamo anche affermare che fino a tutto l'anno scorso mai alcuna famiglia sentì il bisogno di inviare altrove i loro figliuoli per compiere il corso elementare.

E per finire: C'è della zizzania — per quanto riguarda le invidiuzze personali — nel Corpo insegnante di qui? Cercatela — la *zizzania* — in elementi che abbandonarono altri paesi.

da Cividale

L'Esposizione intermandamentale

Ieri mattina nella sala dell'Unione Esercenti si sono riuniti i membri della Commissione Esecutiva per l'esposizione agricola industriale che avrà luogo a Cividale nel prossimo agosto-settembre.

Fra gli intervenuti noto:

Battocletti Antonio presidente — Nussi dott. cav. Vittorio e Dorigo dott. Domenico vice presidenti ed i membri Corradini Ettore — Cucavaz dott. Antonio — Moro ing. Vittorio — Piccoli cav. Nicolò — Velliscig geometra Achille — Albini nob. Lorenzo — Moro cav. Felice — Rieppi direttore-didattico Antonio — Rigotti prof. Antonio — Rizzi Francesco — Verdesi prof. Arturo — Zorzini Eugenio segretario.

Vennero tosto discussi i nomi, ed approvati dei rappresentanti del Comitato nei centri della peritoria che parteciperà alla esposizione.

da Artegna

Nell'ufficio del Conciliatore

20. - Lo scorso anno 1912 vennero discusse nel *nostro ufficio di conciliazioni* 83 cause; vennero pronunciate tre sole sentenze, essendo riuscito in tutte le altre vertenze ad un accomodamento fra le parti.

da Gemona

La veglia ciclistica.

Sabato 25 corr. avrà luogo al Teatro Sociale la grande veglia ciclistica per la quale furono intensi i preparativi e l'aspettativa è vivissima. Per rendere più divertente e più briosa la serata, verrà preparata una grandiosa mascherata artistica.

Lavori sospesi.

Sono sospesi i lavori del ponte sul Tagliamento, dato il tempaccio orribile che ci delizia in questi giorni.

da Venzone

La morte di un reduce

20. — L'altro ieri mancava ai vivi, lasciando nel più profondo cordoglio i parenti e gli amici, il valoroso reduce dalle patrie battaglie sig. Tomat Giorgio nell'età di 66 anni.

Combattè in *varie guerre* per l'indipendenza della Patria e fu a Porta Pia fra i primi che entrarono in Roma rivendicata all'Italia.

I funerali seguiti ieri riuscirono imponenti. E prima che la lagrimata salma fosse deposta sotterra, inviò un mesto e commosso saluto al soldato della guerra santa che fecero l'Italia libera ed una, il nostro assessore comunale sig. Tomat.

Alla famiglia condoglianze sincere.

da Corno di Rosazzo

Patronato scolastico

20. Oggi in un'aula delle scuole comunali furono distribuiti agli alunni poveri delle nostre scuole elementari calzature ed altri indumenti raccolti dalla carità pubblica cittadina.

Erano intervenute le insegnanti, le signore patronesse della benefica istituzione nob. Pietro de Sanchis, Dondo e Madrassi, alcuni consiglieri d'amministrazione i signori rag. Serrano, Mauro Luigi e Grinovero Domenico, ed il presidente del locale scolastico dottor A. Franz il quale ha detto brevi ed acconce parole per spiegare ai piccoli beneficati lo *scopo morale* dell'atto benefico compiuto.

L'attuale flotta sottomarina

Gruppi e tipi di sommergibili — L'"Atropo,,

La progressione dei dislocamenti all'estero

Con l'entrata in servizio dell'*Atropo* la nostra flottiglia sottomarina è così composta:

In armamento: sottomarino *Delfino* di tonnellate 107|95.

Sommergibili: *Glauco, Squalo, Narvalo*, di tonnellate 175|215 — *Otaria, Tricheco, Foca*, di tonn. 185|235 — *Vellella, Medusa, Argo, Fissalia, Salpa*. di tonn. 250|300 — *Atropo*, di tonn. ?|320.

In allestimento: *Jantina*, di tonnellate 250|300.

In costruzione: *Jolea, Zoea*, di tonn. 250|300 — *Nautilus, Nereide*, di tonn. ?|300 — *G. Pullino, Gallileo Ferraris*, di tonn. ?|400

Trascurando il piccolo *Delfino* che fu veramente un precursore pregevolissimo, abbiamo parecchi tipi di sommergibili: i gruppi «Glauco» «Otaria», «Vellella», sono di tipo Laurenti, non solamente apprezzato in Italia, ma anche all'estero, e che stanno esperimentando (però in maggior dislocamento) gli Stati Uniti e la Marina inglese. Quasi tutti questi sottomarini per le esigue dimensioni non sono utili che per la difesa locale, ma ciò non è colpa del tipo, che si presta alle maggiori costruzioni. Il gruppo «Nautilus» è di tipo Bernardi, quello «Pullino», di tipo Pullino. Di questi tipi si dice molto bene, e si spera che alle prove corrisponderanno pienamente alla aspettativa.

L'«Atropo» che è oggi la maggiore unità del genere in servizio nella nostra Marina, appartiene al tipo Germania, lo stesso che ha adottato la Marina germanica, che impiega la russa, l'austro ungarica e la norvegese. Di questo tipo si lodano le buone qualità di abitabilità, di evoluzione e le qualità marine, la eccellenza dei motori.

Possiamo considerare l'«Atropo», come il primo nostro sottomarino offensivo, si assicura che la sua velocità in emersione sia di circa 14 nodi, l'autonomia è di 1300 miglia a 12 nodi circa. I suoi due motori che sviluppano circa 600 HP sono dei Diesel-Germania. Gli elettro-motori gli imprimono 8 nodi all'ora e possono agire per 5 ore, fornendo quaranta miglia di percorso.

La nostra Marina è arrivata quasi a malincuore ai dislocamenti superiori alle 300 tonnellate, le nostre maggiori costruzioni per la navigazione sotto-

marina sono appunto di 320 a 400 tonnellate. Indubbiamente il piccolo sommergibile presenta dei vantaggi di manovra è più agile. e sopratutto costa meno di quello grande, ma la esperienza ha dimostrato che tutti questi vantaggi si attenuano innanzi a quello della abitabilità e autonomia, e della velocità che consentono i grandi dislocamenti.

Il continuo progresso dei motori a combustione interna permette oggi di considerare il sommergibile pienamente autonomo e molto veloce alla superficie in galleggiamento. Se si sono potuti imprimere 14 nodi di velocità ad un guscio di noce quale l'«Atropo», lungo 44 metri, sarà indubbiamente più facile l'ottenere velocità superiori con maggiori dislocamenti, e se nel l'«Atropo» l'autonomia è di 1300 miglia marine il più grande dislocamento non può che favorirla.

Ma ancora sta a favore dei grandi sommergibili la questione dell'armamento. Il siluro è salito a 530 mm. di diametro, aumentando grandemente di potenza e velocità, e anche di raggio d'azione; ma naturalmente è aumentato anche di peso.

Perchè il sommergibile sia veramente autonomo non basta che possa navigare per migliaia di miglia, deve essere in grado di combattere con speranza di successo, e quindi venir fornito di una abbondante dotazione di siluri, perchè non basta portarsi a distanza di lancio del nemico, e trovarsi in grado di eseguire il lancio; bisogna perchè il lancio sia utile, che possa al bisogno venir ripetuto. I grandi siluri moderni sono molto pesanti e anche ingombranti.

Ma il sommergibile, bisogna ancora che sia in grado di difendersi da sè, se attaccato. La sua miglior difesa sarebbe una rapida scomparsa sotto l'acqua, ma non sempre questa manovra è fattibile. Per eseguirla occorre che la profondità dell'acqua sia sufficiente perchè il sommergibile possa rapidamente sparire dalla superficie con sicurezza. Ed ecco la necessità di dotare i sommergibili autonomi di piccole artiglierie per non venir mai colti indifesi.

E' anche di utilità somma che il sommergibile autonomo sia dotato di mezzi di comunicazione a distanza, segnali acustici, e telegrafia senza fili.

Breve: per munire il sommergibile di macchine poderose perchè sia veloce in superficie e anche alquanto in immersione, per renderlo abitabile, autonomo, le dimensioni vennero sempre aumentando.

Nella Marina inglese col tipo *D* di 595 tonnellate in emersione e 810 in immersione, si sono ottenuti 15 nodi di velocità a galla e 10 in immersione con una autonomia di circa 2000 miglia. Non sono risultati veramente che compensino il doppio dislocamento, in confronto a quelli del nostro *Atropo*, ma è apparso però a bordo di queste unità un pezzo da 76 mm. con affusto a scomparsa.

Il tipo *D* però fu subito sorpassato dall'*E* di cui esistono 13 unità, il dislocamento è salito a tonnellate 710|810 la velocità a 16 e 10 nodi; i tubi di lancio sono divenuti quattro e da 530 mm. due i pezzi di artiglieria da 76 mm. E finalmente adesso la Marina inglese ha adottato con le otto unità del tipo *F* dei sottomarini da 1200 tonn. e da 18 a 20 nodi in emersione quanto agli altri particolari non sono ancora noti.

Ogni altra grande Marina del resto segue la medesima direttiva. La Francia pur essendo alla ricerca di un motore che le convenga non produce che unità importanti; gli Stati Uniti superano le seicento tonnellate, la Russia progettando sottomarini enormi di migliaia di tonnellate, ha praticamente superato le seicento.

Nulla sappiamo circa i dislocamenti delle nuove costruzioni della Germania. Esse derivano tutte dall'U. I. tipo Germania, che si venne d'anno in anno di costruzione in costruzione sviluppando. Lo Jane raccoglie la voce di sommergibili germanici da 800 tonnellate e con cannoni da 86 mm. E' probabilissimo che le più recenti costruzioni di sommergibili tedeschi siano di notevole dislocamento e lo dimostrerebbero le somme importanti che quella Marina dedica alla navigazione sottomarina.

Anche per il 1913 sono ventitrè *milioni di lire*, e più di altri tre milioni sono destinati contemporaneamente ad esperienze. Con tali mezzi come non raggiungere brillanti risultati?

Mentre ci rallegriamo che una unità notevole come l'*Atropo* venga a rinvigorire la nostra piccola squadriglia di sommergibili, amiamo sperare che nuovi e più larghi orizzonti si aprano anche per noi in fatto di navigazione sottomarina.

Giorgio Molli

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il processo dello spione

Oggi alla Corte d'Assise è cominciato il processo contro lo spione Comar Giovanni fu Giacomo *di anni 69 di San Vito di Torre (Gorizia) ivi residente, bottaio, accusato di spionaggio*, per avere in Udine e Visco (Austria) di concerto con agenti di stato estero tentato di indurre colla promessa di lauti guadagni, un ufficiale pubblico italiano, certo Sforza Antonio, che ne era in possesso per ragioni del suo ufficio alla rivelazione di segreti militari riguardanti i disegni, piani e fortificazioni militari del Friuli, cominciando con mezzi idonei l'esecuzione del reato, non compiendo tutto ciò che era necessario alla consumazione di esso per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Sono citati i seguenti testi del P. M. — Sforza Antonio, Qualità Giuseppina, Geschiutti Giuseppe, Banzi Secondo, Baldassi Dionisio, Angelozzi cav. Camillo, Capputo cav. Eugenio, Battistig Romeo, Della Torre conte Francesco, Bearzi dott. Guglielmo, Torossi Antonio, Hautchka d'anni 39 di Vienna.

Presiede la Corte il co. Castiglione; P. M. cav. Trabucchi, Difensore avv. Alberto Mini.

Rubrica commerciale

Omologazione di concordato

Con sentenza 14 gennaio di questo Tribunale è stato omologato il concordato, tra il fallito Marchetti Giuseppe di Codroipo ed i suoi creditori sulla base del pagamento ai creditori chirografari del 15 per cento appena passata in giudicato la sentenza di omologo del concordato, con *la garanzia* del signor Roviglio Antonio fu Francesco, di Pordenone.

Nomina di curatore

Con sentenza 14 gennaio di questo Tribunale nella procedura del fallimento di Favero Aldo di Udine, venne nominato curatore definitivo il curatore provvisorio avv. Giuseppe Caisutti di Udine.

Statistica Agraria

E' uscito il numero di gennaio del Bollettino di statistica agraria edito sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto internazionale di Agricoltura.

Esso pubblica anzitutto i dati provvisori del raccolto 1912-13 del frumento del avena e dell'orzo in alcuni paesi dell'emisfero meridionale. Per i primi due prodotti segnaliamo i seguenti dati:

Frumento. — Argentina, 64 milioni di quintali, Australia 21.522.000 quintali, con un aumento rispettivo del 41,5 e del 10 0|0 in confronto all'anno precedente.

Avena. — Argentina: 16.820.000 quintali con un aumento del 67,5 0|0.

Pure per l'Argentina la produzione del lino (seme) nell'anno agrario 1912 1913 è stimata a 13 *milioni* di quintali in aumento del 127,1 0|0 in confronto all'anno 1911'12; *mentre nel* Brasile la produzione del caffè si calcola di 6 milioni di quintali, in diminuzione del 20 0|0 rispetto al raccolto precedente.

In una piccola tabella sono poi indicate le superfici seminate a frumento, segale, orzo e avena nei paesi dell'emisfero settentrionale durante l'autunno scorso, e per il frumento si hanno i seguenti rapporti percentuali in confronto alle superfici seminate nell'autunno del 1911: Beglio 97 0|0; Spagna 93 0|0; Gran Bretagna 95 0|0; Canadà 93,9 0|0; Stati Uniti 97,5 0|0; Giappone 99,7 0|0; India 102,5 0|0.

Le semine in generale non si sono effettuate in troppo buone condizioni nella *Spagna, Ungheria*, e Rumania. Nella Russia sopra 86 governi lo stato delle colture è superiore alla media o medio in 61 e inferiore in 25

Nel Bollettino si contengono infine i dati definitivi del raccolto del raccolto del 1912 in alcuni paesi dell'emisfero settentrionale che non modificano sensibilmente quelli preliminari pubblicati nei bollettini precedenti.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria alle ore 14 di Lunedì 27 del corrente Gennaio. per trattare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Proposta di miglioramenti al personale daziario. Seconda lettura.
2. Commissione dei Legati del Comune. - Nomina di un Membro in sostituzione del signor Pietro Pauluzza dimissionario.
3. Tassa di esercizio e rivendita. - Nomina di un Membro della Commissione per l'anno 1913.
4. *Confraternita dei Calzolai*. - Nomina di un Membro del Consiglio Am. ministrativo.
5. Revisori dei Conti. - Nomina di un Membro in sostituzione del defunto Consigliere sig. Conte Cav. Nicolò Agricola.
6. Proposta di transazione della lite iniziata dal Comune nell'interesse dei frazionisti di Beivars contro il signor Quaiattini Domenico per usurpo di fondo.
7. Rimborso all'Esattore di quote inesigibili per gli esercizi 1910-1911-1912.
8. Autorizzazione ad interporre appello contro la sentenza del signor Pretore del II Mandamento di Udine nella causa contro i locatari del lascito Greatti.
9. Bilancio Preventivo dell'Officina Comunale del Gas per l'esercizio 1913.
10. Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1913.

In seduta segreta

14. Concessione di buona uscita alla maestra direttrice, Catterina Murero collocata, a sua domanda a riposo.
15. Proposte di miglioramento al maestro direttore degli Istituti Musicali e della Banda Cittadina, signor Mario Mascagni.
16. Corrisponsione del compenso annuo al Ragioniere capo prof. Ercole Carletti, per le attribuzioni speciali di sorveglianza amministrativa demandategli dal Regolamento comunale per il *servizio daziario*.
17. Proposta di concessione di buona uscita ai già custodi delle Scuole dei Rizzi e di San Osvaldo.
18. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Stella Albino.
19. Concessione di buona uscita al già spazzino comunale Virili Teodoro dimessosi per ragioni di salute.
20. Iscrizione al Monte pensioni, pei maestri elementari, della maestra di ginnastica signorina Maria Bodini.

Al Circolo Impiegati Civili

Una grande festa da ballo

Per festeggiare la rinascita della Società tra impiegati civili mercoledì ventinove nelle aristocratiche sale dell'albergo al Nazionale, avrà luogo una festa da ballo, che si annuncia veramente splendida.

Il sodalizio, che è già floridissimo, aprirà tra breve le sale della sua sede con un trattenimento musicale.

Deputazione Provinciale

La deputazione provinciale nella sua seduta di ieri, prese le seguenti, deliberazioni.

— Autorizzò l'ufficio tecnico provinciale ad eseguire un sopraluogo in concorso col Genio Civile per determinare il tracciato e la larghezza della strada che dal capoluogo del Comune di Chions — Azzano X, strada per la quale il comune chiede i benefici della legge 8 luglio 1913 n. 312.

— Approvò il progetto esecutivo della parte metalica del ponte sul fiume Stella lungo la strada provinciale di San Giorgio — Latisana, lavoro affidato alla Società Nazionale delle Officine di Savigliano.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Sulla domanda della Società Elettrica Gortana diretta ad ottenere la sanatoria per la maggiore derivazione d'acqua dal Degano in Ovaro ricavata da nuove opere eseguite alla presa in corrispondenza al ponte di San Martino, dichiarò nulla ostare per parte della Provincia, salvi ed impregiudicati gli effetti dei reclami che potessero essere sporti dagli interessati in seguito alla pubblicazione dei prescritti avvisi «ad opponendum».

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta M. Massimo Mangilli per impianto di una conduttura elettrica da Latisanotta a Ronchis.

— Si espresse pure favorevolmente sulla domanda della ditta A. Manzano per impianto di una conduttura elettrica in Sammardenchia, Lavariano e Chiasiellis.

— Nominò la Commissione per la classificazione dei concorrenti ai posti di medico primario di riparto nel manicomio provinciale di Udine, nelle persone dei signori Antonini cav. prof dottor Giuseppe, Libero docente in psichiatria; Volpi Gherardini dottor Gino direttore del manicomio provinciale di Udine e Coren cav. avv. Lucio Deputato provinciale rappresentante l'amministrazione.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di numero 9 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della provincia.

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il manicomio provinciale e l'Ospizio Esposti.

Comitato Friulano per la Navigazione Interna

Il Comitato è convocato in seduta il giorno di venerdì 24 corrente alle ore 10 1|2 ant. presso la Camera di Commercio per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza ed eventuali deliberazioni.
2. Relazione del cav. ing. Cucchini sugli studi in corso per la Litoranea Veneta.
3. Consuntivo 1912 e Preventivo 1913.
4. Nomina della Presidenza e dei Revisori.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Il veglione dei ciclisti

La data si approssima e c'è nel mondo dei nostri ballerini e nella graziosa e cinguettante schiera (potremmo anche dire esercito) delle nostre ballerine, un'attesa ansiosa per il veglionissimo dei ciclisti che avrà luogo sabato venturo.

Infatti il ricordo della signorilità insuperabile della ricchezza felice negli addobbi, del brio e della vivacità che gli furono caratteristiche e che hanno posto questa veglia fra quelle che la tradizione ha rese sacre in un periodo non breve di anni, ci danno la sicurezza che anche questa volta la solerte Unione Velocipedistica Udinese giungerà ad un risultato brillante e meritato.

Meritato, sopratutto, per la alacre solerzia del Comitato organizzatore che lavora a tutt'uomo onde nulla possa mancare a rendere la serata più...... desiderabile ed a far accorrere in folla al nostro Minerva la spensierata e gaia gioventù nostra, bramosa di attingere, sia pure per poche ore, alla coppia agognata, del piacere e della felicità.

Trattandosi del primo e penultimo veglione di questa stagione carnevalesca che, appena nata, volge ormai al suo tramonto non certo inglorioso, è quindi più facile ancora pronosticare l'esito migliore.

Ma ne riparleremo domani.

Per chi emigra

Non recatevi a Coblenza e nella Bassa Polonia

Si comunica dai Segretariati dell'Emigrazione ai nostri operai una diffida dall'emigrare nella circoscrizione del nostro Console Generale in Saarbruchen, comprendente i distretti di Coblenza, e di Treviri, il principato di Birkenfeld e la Lorena.

Le condizioni di lavoro nella zona indicata si mantengono normali, ma l'emigrazione di nuovi operai non è consigliabile, per la stagione invernale che, finora mite, tende ad inasprire, ed in previsione che nella prossima primavera, possa essere proclamato lo sciopero dagli operai addetti all'arte edilizia, qualora non riescano prima ad ottenere i desiderati miglioramenti.

Inoltre si annuncia che le condizioni attuali nella Polonia Bassa, sono tali da non consigliare che altri operai nostri vi emigrino in cerca di una occupazione.

Numerose domande sono anzi pervenute anche di recente al nostro Console di Varsavia, da parte dei connazionali colà residenti, i quali chiedevano soccorsi e mezzi di rimpatrio.

Comitato Esposizione Regionale del 1916

L'egregio sig. cav. Leonardo Rizzani, versò a questo Comitato lire 10 per onorare la memoria del compianto Edoardo Del Vecchio.

La Presidenza ringrazia.

Onoranze funebri

All'Associazione Scuola e Famiglia in morte di Ferugli Giuseppina: Ettore e Pia Bruni L. 5, Ida e Angelo Biasoni 5, Viezzi Enrico 10; di Raffaele Gonfalonieri: Camuffo Antonio 1; del co. Nicolò Agricola: Candussio Antonio 2, fam. Cambierasi 2.

Alla Congregazione di Carità in morte del co Nicolò Agricola: famiglia Caisutti L. 2, Famiglia Gropplero 10, Fabio e Maria Celotti 5; di Del Vecchio Edoardo: Banco A. Ellero secondo versamento 2; di Giuseppina Ferugli: Gori Maria ved. Ferugli 5, Italico Ronzoni 2, Pietro Dorta e C.i 1, Lorenzoni Valeriano 2; di Vicenzo Bizai: fam. Neri 2, Rossi Nicolò 1, Rota Guido I, d'Arienzo Giuseppe 1, Lazzari Francesco 0.50; di Bonoris Amelia: d'Arienzo Giuseppe 2.

La triste fine di un giovanotto

Certo Francesco Romanelli passando ieri mattina verso le 5 per la strada che mena alla casa Scaini a S. Osvaldo, si sentì chiamare in tuon lamentoso da un giovane che era sdraiato in un fossato. Accorse e riconobbe il suo amico Luigi Cecconi d'anni 24 abitante alla frazione, il quale vi pregò di soccorrerlo perchè si sentiva assai male.

Il Romanelli dopo aver confortato di qualche parola l'amico si recò subito alla casa vicina per chiedere aiuto; ma quando tornò trovò lo sventurato suo amico già cadavere.

Il disgraziato giovane da mattina a sera era stato ad una festa da ballo trattenendosi fino alle due; rincasando a quell'ora si senti così male che era costretto a portarsi nel fosso in attesa di qualche aiuto, ma pur troppo questo giunse assai tardi quando oramai il male era irreparabilmente aggravato.

Sul posto per l'indagine di legge si recò il brigadiere dei carabinieri.

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto

a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da **G. Bragato**, con 60 *illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine*, legato in brocure con artistica copertina in tricromia L. 2.

Ricordi Militari del Friuli

raccolti dall'avv. **Ernesto d'Agostini**, due splendidi ed interessanti volumi il primo di 249 pagini, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole L. 5.

*Dirigere le ordinazioni con cartolina-vaglia aggiungendo cent. 60 per le spese postali alla Tipografia-Editrice **Arturo Bosetti** — Udine.*

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nova Cine

Questa sera si darà un'attualità importante che certamente sarà accolta con soddisfazione dal pubblico udinese Si tratta della *solenne festa militare di domenica scorsa e la decorazione delle bandiere reduci dalla Libia sull'Altare della Patria fatta da S. M. il Re Vittorio Emanuele III.*

Tale film è della Casa Pathè Freres specialista in questo genere di assunzioni ed acquistà maggior importanza per noi venendo proiettata a Udine solo due giorni dopo del grande avvenimento nazionale, esponente l'apoteosi del valore italiano.

Si replicherà pure il bel programma di ieri.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma eccezionale per oggi e e domani.

L'apoteosi del nostro glorioso esercito. La grade rivista di Roma 19 Gennaio 1913.

Onore giocato, Dramma in due atti di F. Bernhardt. Protagonista C. Claire Metternich Valentin.

Teddj odia il fumo, scena comica sima.

Il Teatro sarà riscaldato.

Nelle ore serali le proiezioni verranno accompagnate da scelta orchestra.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 15.50 — D. 17.16 — O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 — 12 — 17.1 — 20.30.
Cormons O. 5.45 — A. 8.4 — O. 12.50, — M. 15.45 — D. 17.25 — D. 18.55 — O. 20.5.
Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.28 — D. 20.5.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 15.40 — 19.55.
Cividale M. 6 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.40 — M. 17.20 — 20.
S. Giorgio-Trieste 7 — 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba O. 7.48 — D. 11 — O. 12.20 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 5.38 — 9.14 — 14.50 — 18.14.
Cormons M. 7.24 — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 16.45 — O. 19.41 — O. 23.2.
Venezia A. 3.20 — D. 7.50 — A. 9.57 — A. 13.16 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.43 M. (da Conegliano) 19.27 — A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.29 — A. 9.33 — 13.34 — 17.10 — 21.58.
Cividale 7.40 — 9.57 — 13.30 — 16.27 — 19.30 — 22.50.
Trieste S. Giorgio M. 7.20 — 9.33 — 13.34 — 17.10 — 21.58.
S. Daniele (P. Gemona) 8.33 — 12.30 — 15.21 — 19.25.

APPENDICE DEL «PAESE» 18

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

oggi almeno, al ritorno in casa, li aspetta la gioia!

— Invitatemeli ambedue; intendo aiutarli efficacemente. Voglio, finchè è possibile, compensare il lungo ritardo di giustizia che avete sofferto. Carina vien qua...

La bimba accorsa tutta giuliva.

— Vedi questo?... — disse il principe, ponendo nelle manine della cara creatura — una borsa pesante. — Quando noi saremo usciti, consegnerai questo al nonno... lo farai, non è vero?

— Oh, sì! — rispose la nipotina, levando i suoi occhioni celesti sul principe — E di più ti vorrò tanto bene e metterò il ttuonome nelle mie preghiere

Rodolfo attirò a sè l'angioletto, e depose sulla sua fronte un bacio paterno; bacio che non ha un equivalente sulla terra, e che partecipa in qualche modo della grandezza divina; atto sublime di grazia e d'amore, sacrifizio accettevole al cielo, espiazione di colpe, guida dell'anima alla gioia più pura. Chi potrebbe, fuorchè a capo chino e coll'anima piena di riverenza narrare l'infinita dolcezza, la virtù incomparabile di un bacio paterno?

Poi, volgendosi a Maria..

— Accettate il mio braccio, signorina — disse il principe — Le vie non sono così belle, in questo quartiere...

La giovinetta, pallida di piacere e di orgoglio, appoggiò la sua manina sul braccio dell'erede dell'impero...

Ugo — da servitore che conosce il fatto suo — si era allontanato. E il colloquio tra i due giovani potè svolgersi tranquillamente, senza la presenza di un testimonio incomodo...

Quello che si dissero il principe e la baronessa non so; questo solo posso dirvi, che nel momento in cui Rodolfo si separò dalla fanciulla — allorchè le vicinanze del palazzo reserò compromettente per lei la passeggiata con Rodolfo — si davano del *tu*.

La principessa Diana sarebbe stata contenta!

CAP. VIII.

Soldati e cittadini

La brutalità del soldato illirico non ha bisogno di essere rammentata a tutti coloro che conoscono la storia di quel mostruoso impero; che si sarebbe sfasciato da un pezzo se una fortissima organizzazione militare non tenesse in piedi tutta la compagine enorme.

Il soldato illirico ha una patria; una questa patria non gli è comune col suo compagno d'armi; è la sua provincia, o della sua provincia le città e i villaggi dove prevale la sua razza.

Diverso per lingua, per origine, per religione dei suoi compagni che stanno sotto le armi, il soldato illirico non conosce che il suo sovrano, l'imperatore; il solo che rappresenti qualche cosa di visibile e di concreto in tutta la monarchia, il solo che si giustichi la protezione delle leggi di cui il povero ha bisogno

Il soldato sa che il signore del suo paese non può più condannare alla «corvée» il contadino padre del coscritto, che non può più designarne la sorella o la fidanzata come addetta al suo servizio particolare, tutto il merito è dell'insegna di latta, verniciata male, scolorita dalle pioggie e dai venti, che appare sopra la porta dell'ufficio dei commissari di polizia.

Un contadino illirico, volgendo gli occhi appunto a una di queste miserabili insegne, su cui l'aquila imperiale appena si riconosceva nella sbiadita miseria dei colori esclamava:

— Tu non sei che un pezzo di latta dipinta, e non vali neppure quanto il più meschino bottone del saio di velluto del conte. Eppure tu basti a difendermi contro la tirannia del conte, e contro tutte le altre tirannie che potessero piombarmi sul collo! L'aquila dunque — e il signore dell'aquila, l'imperatore — ecco la sola religione patriottica e militare del soldato illirico.

Essi stanno quindi nell'impero come un esercito accampato in terra nemica, nulla sanno dei legami che, in altri paesi, finiscono sempre col collegare la popolazione ai soldati; quando i loro ufficiali sono contenti, ridono in faccia al mondo intero. E' guai a pigliarsela con qualcuno di loro.

Il sole splendido di una bellissima giornata primaverile illuminava coi suoi raggi dorati le costruzioni bizzarre, fantastiche eretta dai due lati dell'immenso Danubio.

Proprio vicino al ponte di San Lorenzo — monumentale costruzione in pietra ornata di figure scolpite, che ricordano gli ultimi infruttuosi assalti dei Turchi — sorge una graziosa casetta, che pare il nido scelto da due felici innamorati per tubare in santa pace.

I colori vivaci spiccano sulle mura capricciose; sulle finestre si arrampicano le clematiti, profittando di quel sole bellissimo che fa credere alle povere piante di trovarsi sotto il cielo d'Italia. C'è tutta un'allegria, una festa degli occhi e dello spirito; e il bel Danubio azzurro, come lo chiamano con orgoglioso affetto gli abitanti, aggiunge la sua nota grave e dolce al concerto di quella graziosa e artistica bizzarria di colori.

Tuttavia quella casetta non era come appariva a prima vista un nido di amori. Era veramente e semplicemente un'osteria, dove si vendeva dell'ottima birra accompagnata da qualcuna di quelle salciccie che nei paesi del Nord possono essere considerate come un'istituzione nazionale.

Per gli avventori più antichi, e per quelli che potevano spendere qualche lira, non mancava la vecchia bottiglia, carica di ragnateli più o meno autentici, in cui da molti anni si rafforzava e si faceva prezioso l'incomparabile vino di Johannisberg, non mancava il Tokay che non apparteneva alla qualità quasi favolosa dell'*Essenza Imperiale*, era però degno di comparire

(*Continua*)

...altro scaglione di fanteria reduce dalla Libia

Questa mattina col treno delle 9.50 ...e ritorno alla nostra città uno sca...lone di 130 soldati del II. fanteria ...duci da Bengasi dove parteciparono ...a campagna aggregati al 79.o fan...ria.

Alla stazione per riceverli, e render...o gli onori militari, erano interve...ti i reparti di tutti i reggimenti ...lla guarnigione: e cioè uno squa...one di cavalleria con fanfara e ban...era ed una compagnia del 8.o alpini ...ierati sul piazzale della stazione, ...una compagnia del 2.o con musica ...bandiera schierata sul primo mar...piede sotto la tettoia. Quivi era ...colto un brillante gruppo di uffi...li ed autorità: notammo il Prefetto ...mm. Luzzatto, l'on. bar. Morpurgo, ...enerali Pirozzi, Di Bagnolo e Chi...tto, il cav. Conti assessore del Co...une in rappresentanza del Sindaco, ...vv. co. Di Caporiacco in rappresen...nza del Presidente della Deputazione ...ovinciale, il dott. Rizzi, il colonnello ...v. Tamaio, il colonnello cav. Vercel...na, i tenenti colonnelli cav. Riveri o ...v. Cangemi, ed una folla di ufficiali ...alta uniforme che erano al comando ...cap. Manardis.

I reduci furono salutati da un'affet...osa ovazione della molta folla che ...era radunata, quindi usciti sul ...zzale vi si schierarono e furono ...ssati in rivista dal generale Pirozzi, ...po di che si formò il corteo.

Precedevono i cavalleggeri venivano ...indi gli alpini, poi la banda del II ...indi le autorità, indi la colonna dei ...duci, ed infine la compagnia del II.

Nella caserma di Via Aquileia, il ...v. Cangemi, comandante il reggi...nto in assenza del colonnello, porse ...nobilissime parole il saluto del ...eggimento, ai valorosi soldati.

A questi, più tardi venne offerto ...gli ufficiali del II.o un sontuoso rin...sco.

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krap... sempre caldi alla premiata pastic...ria Parigina.

Nozze d'argento

Oggi nell'intimità più dolce della ...miglia hanno ricordato il 25 anni...rsario della loro felice unione l'a...co nostro sig. Vincenzo Mattioni e ...sua gentile signora Lucia Oumero.

Nella lieta ricorrenza e nella festa ...atissima, sorrisa dalla speranza gio...nda e serena dei figli e dall'augurio ...cero di un'infinità di amici, sono ...rvenuti agli sposi numerosi regali ...affettuosi biglietti bene auguranti ...la coppia felice.

Anche noi, da queste colonne, in...amo all'egregio artista, che un così ...on nome si è procurato tra i pittor... ...iulani e che pur nella vita pubblica ...ede prove molteplici di intelligenza ...rettitudine, ed alla sua gentile sposa ...nostri più fervidi e più sinceri au...uri.

Una serata di beneficenza

Giovedì prossimo, per concessione ...enevola del proprietario del Teatro ...ociale sig. D'Odorico, avrà luogo una ...rande festa a pro dei pensionati della ...ocietà operaia generale.

Si sta compilando uno svariatissimo ...dilettevole programma che incontrerà ...soddisfazione del pubblico.

Vi saranno proiezioni cinematogra...che, cori, concerti mandolinistici ed ...tro.

RAMMENTIAMO che per avere un ...quisto di Cacao finissimo Olandese a ...li C.mi 25 l'etto. Rivolgersi all'Em...orio Ligugnana.

Beneficenza

N. N. versò alla «Scuola e Famiglia» ...L. 5.

Note e Notizie

La Vertenza Volpi Musatti
La sentenza della corte d'onore

Roma, 20. — La Corte d'onore si è riunita oggi a mezzogiorno sotto la presidenza di Ernesto Nathan in una sala della Deputazione provinciale. La Corte prima di notificare la sentenza alle parti ha lungamente discusso intorno al modo speciale di notificazione e cioè, se questa debba avvenire per mezzo di speciali incaricati o per mezzo di usciere.

Essa sarà notificata alle parti stasera o domani.

Questa sera, o al più tardi domani, il pubblico italiano conoscerà, per mezzo del lodo emanato dalla Corte d'Onore, se il sig. avv. Elia Musatti sia un diffamatore e il sig. comm. Giulio Volpi un diffamato — chè la quistione si presenta — *absit injuria verbis!* — precisamente cornuta!

Nè ci sembra attendibile quanto scrive stamane un foglio veneziano, e cioè che il verdetto della Corte d'Onore non sarà contrario ad alcuna delle parti in causa.

Se così fosse, la Corte d'Onore — di cui fanno parte uomini come Camillo Prampolini ed il generale Garioni — potrebbe vantare l'inverosimile *récord* del marchese Colombi... che tra il si ed il no preferiva il parere contrario!

Non ci sembra che la Corte d'Onore abbia voluto *enfoncer* se medesima, se è vero ch'essa dovette esaminare il *materiale* d'accusa qual'era stato compendiato dal Volpi nella querela sporta al suo accusatore.

Dinanzi a specificati addebiti non è possibile una via di mezzo: il pubblico italiano deve conoscere se due tra le persone più in vista della vita politica sono degne di rimanere al loro posto.

Poichè appunto il carattere pubblico e politico delle persone che si trovano di fronte — dopo tanta strombazzatura di accuse e di sfide — e gli onori di cui vennero insignite (uno fu membro del Parlamento, l'altro è ministro plenipotenziario): il momento, la ragione per cui l'accusatore levò la sua voce (nientedimeno mentre l'accusato stava trattando in nome della Nazione la guerra o la pace) richiedono che la soluzione della vertenza sia chiara e precisa.

Secondo il nostro sommesso parere, quando tra due uomini politici è insorto un dibattito, a cagione delle loro funzioni, e sono state lanciate e ritorte scambievoli accuse, i due uomini non dovrebbero contentarsi del responso d'una Corte d'Onore che giudica in privato, sibbene dovrebbero desiderare ampia luce su tutto, confidando che al di sopra del verdetto di una Corte d'Onore o della sentenza d'un Tribunale, sta un giudice — quello sì, inappellabile! — che trae gli elementi del suo giudicio dal complesso delle circostanze e delle impressioni, difficilmente errando: l'opinione pubblica!

E l'opinione pubblica giudica, spesso, giudicanti e giudicati!

Il pubblico italiano attende di conoscere non solo chi tra il sig. Musatti e il sig. Volpi, sia l'indegno, ma anche se queste vantate Corti d'Onore, che secondo un giusto criterio, dovrebbero intervenire nelle quistioni morali tra cittadini, stabilendo — unica compensa e unica condanna — chi abbia torto o ragione, debbono essere prese sul serio, o se non è meglio invece affidarsi alla sapienza del primo pretore urbano...

g. b.

L'ordine ai bulgari di riprendere le ostilità
verrà direttamente da Londra

Londra, 20. — Si apprende che Ghescioff autorizzò i delegati bulgari a Londra a telegrafare direttamente al generale Savoff di riprendere le ostilità allorchè crederanno che non vi sia più da attendere ragionevolmente la conclusione della pace.

Si fa notare che i soldati degli stati balcanici devono trovarsi pronti per tornare a coltivare i loro campi al più tardi in febbraio, altrimenti la carestia sarebbe inevitabile.

La Porta proporrebbe per Adrianopoli un'amministrazione mista turco-bulgara

Costantinopoli, 20. — La Porta ha incaricati i suoi ambasciatori presso le grandi Potenze di tastare il terreno se queste aderirebbero ad una soluzione della questione di Adrianopoli nel senso che la Bulgaria e la Turchia amministrerebbero in comune la città.

L'odierno consiglio dei ministri ha discussa la risposta alla nota delle grandi Potenze. Si è deliberato appunto di proporre alle Potenze circa Adrianopoli una amministrazione mista e circa le isole dell'Egeo la costituzione di un nuovo commissariato imperiale sul modello di quello per Creta sotto la garanzia delle grandi Potenze.

Come sarebbe composto il nuovo ministero francese

Parigi, 20. — Briand crede che il gabinetto sarà costituito per domani. La nomina dei capi dei tre ministeri riflettenti la difesa del paese ha richiesto da parte di Briand maggiore attenzione e cura perchè egli non vuole tener conto solo delle considerazioni politiche, ma anche delle questioni tecniche.

Il gabinetto sarà composto probabilmente *come segue*: presidenza ed interni Briand, giustizia Barthou, esteri Ribot oppure Jonnard, guerra Etienne, marina Baudin, finanze Klotz, istruzione Steeg, lavori pubblici Dupuis, commercio Morel, agricoltura David, colonie Guist'hau, lavoro e provvedimenti *sociali* Besnard, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi Caumet, sottosegretario di Stato per le belle arti Berard.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore.*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Avviso di concorso
Comune di Cordenons

A tutto 12 febbraio p. v. resta aperto il concorso al posto di medico condotto di questo secondo riparto al quale va annesso l'annuo stipendio di lire 3750 lorde aumentabili di un decimo ogni sessennio e per due sessenni.

La condotta è a cura piena, e se l'eletto sostituirà, in quanto sia possibile, il medico del primo riparto durante l'annuale congedo, sarà ad esso corrisposto per tale *straordinario* lavoro il compenso di lire 300.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi a questa Segreteria Municipale.

Cordenons 8 gennaio 1913.

p. il Sindaco ff.
Antonio Turrin.

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro